DETTO E FATTO

Emergenza Nord Africa: un'anno dopo

Dall'arrivo in Diocesi dei migrati dell'"Emergenza Nord Africa" (ENA) è ormai trascorso un anno e molto è stato fatto da Caritas Ambrosiana a favore delle persone accolte.

La prima fase, caratterizzata dagli arrivi periodici da Lampedusa, **è stata dedicata ad assicurare un clima di accoglienza** fondato sulla relazione umana per rispondere oltre che alle molteplici esigenze materiali anche ai bisogni di relazione e rapporto umano.

I migranti infatti versavano in condizioni di estremo bisogno, nella stragrande maggioranza dei casi non possedevano altro che i vestiti che indossavano e non avevano contezza di quanto stava accadendo loro. Le attenzioni sono state quindi molteplici, oltre al vitto e all'alloggio, il garantire loro vestiario adeguato e quanto necessario alla loro igiene personale, l'informazione sul loro status giuridico e i diritti e doveri connessi al loro status di "richiedenti la protezione internazionale", la conoscenza della società italiana e delle regole di convivenza e l'apprendimento della lingua italiana, la possibilità di comunicare con i congiunti, l'occupazione del tempo, occasioni di socialità e relazione con le comunità del luogo dove avevano trovato accoglienza.

Superata questa prima fase si sono affiancate a queste attenzioni **l'accompagnamento alle procedure connesse al riconoscimento del loro diritto a soggiornare in Italia** e la relativa assistenza burocratico-legale (rilascio/rinnovo titoli di soggiorno, concessione della residenza, orientamento legale, …) e l'avvio di percorsi di autonomia finalizzati all'uscita virtuosa dall'accoglienza istituzionale. A questo proposito si è potenziato **l'insegnamento della lingua italiana** e sono stati attivati diversi **corsi di formazione professionale, borse lavoro e tirocini presso aziende,** e la **ricerca di soluzioni abitative autonome.**

Questo sforzo è stato, ed è tuttora, un impegno notevole per Caritas Ambrosiana e per le realtà che a vario titolo (comunità, parrocchie, volontari, operatori) collaborano nella gestione ENA anche in relazione alla situazione economica attuale che non facilità il concretizzarsi di percorsi dei percorsi di autonomia. Parte di questo sforzo non sarebbe stato possibile nella sua interezza senza l'aiuto ricevuto dalle comunità cristiane attraverso le raccolte di generi di prima necessità, di fondi e l'impegno diretto dei numerosi volontari che stanno prestando la loro opera a favore di questi migranti. Un appello è però ancora necessario, **l'ENA non è ancora conclusa** (terminerà il prossimo 31 dicembre), e alla sua conclusione i migranti dovranno essere in grado di "camminare con le loro gambe".

I NUMERI DELL'ACCOGLIENZA

Persone accolte dalla rete di Caritas Ambrosiana dall'inizio dell'emergenza: **329**

Persone accolte al 30 aprile 2012: **231**

Famiglie accolte: **16**

Minori accolti: **10**

Strutture di accoglienza coinvolte: **38**

Persone beneficiarie di percorsi di formazione professionale: **100**

Kit igienico sanitari distribuiti: **700**

Puoi sostenere il Progetto utilizzando i conti correnti presenti all'interno del notiziario

DIRE PER FARE

Questa estate adotta un anziano: diventa un personal shopper

Inizia la ricerca dei volontari per la consegna dei pasti a domicilio e l'assistenza domestica a disabili e anziani.

Nonostante la crisi, agosto rimane il mese consacrato alle ferie. Succede anche a Milano, naturalmente. **La città si spopola**, le botteghe di quartiere abbassano la saracinesca. **Per chi rimane a casa, sbrigare le faccende domestiche diventa un autentico calvario.**

Soprattutto se si è **soli, anziani, malati**. A causa dell'esodo estivo diventa anche più difficile contare su quella risorsa silenziosa ma ancora efficace che è la solidarietà di pianerottolo. **Chi prenderà il posto del vicino premuroso che è partito per le vacanze?**

Ma lui naturalmente, **il personal shopper di Caritas Ambrosiana**, il volontario capace di bussare alla tua porta e porgere un sorriso.

Il servizio di consegna pasti a domicilio realizzato dall'Associazione Volontari di Caritas Ambrosiana in collaborazione con l'assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Milano viene riproposto anche quest'anno **tra la fine di luglio e i primi di settembre**. Ma la campagna di selezione è partita in questi giorni. Se dunque si vuole provare a fare un'esperienza di volontariato estivo in città questo è il momento di farsi avanti. I personal shopper, selezionati da Caritas, **consegnano a disabili e anziani segnalati dai servizi sociali del Comune i pasti a domicilio** preparati dalle aziende di ristorazione convenzionate con il Comune. Ma non solo. Li **accompagnano al supermercato, in posta per il ritiro della pensione, e quando occorre, all'ambulatorio medico.** La loro assistenza gentile e quotidiana è molto preziosa e consente, inoltre, nel limite del possibile, di **prevenire quelle tragedie della solitudine e dell'indifferenza** che spesso popolano le cronache agostane dei giornali.

Questa estate, in particolare, la squadra dei personal shopper entrerà in azione nel quartiere Gratosoglio, Decanato Navigli.

La **disponibilità di tempo richiesta a volontari è per la fascia oraria dalle 11 alle 13** e non necessariamente per tutto il mese, ma **anche solo per qualche giorno o settimana.** Il servizio è realizzato in collaborazione con il Comune e integra l'azione di Caritas Ambrosiana, di associazioni di volontariato e realtà del terzo settore già impegnate nel quartiere.

Per partecipare:

Associazione Volontari di Caritas Ambrosiana

da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00 tel. **02.58.39.13.86**

dalle ore 14.00 alle 18.00 tel. **02.58.32.52.89**

Ulteriori informazioni sul sito: **www.caritasambrosiana.it**

In questo numero:

Terremoto Emilia-Romagna

Le colonies de vacances

Rendicontazione terremoto in Abruzzo 3 anni dopo

Rendicontazione Emergenza Nord Africa 1 anno dopo

Consegna pasti a domicilio

Caritas Ambrosiana PROGETTI

Anno IX – N. 30 – Luglio 2012 – Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/c Legge 662/96 – Milano – Copia gratuita

TERREMOTO IN EMILIA ROMAGNA

LE COLONIES DE VACANCES

L'editoriale di don Roberto Davanzo

Carissimi donatori e amici di Caritas Ambrosiana. Avevamo preparato questo numero per rivolgerci a Voi con la richiesta di sostenere due progetti:

- uno relativo ad una Diocesi congolese, quella di Kindu, con la quale collaboriamo ormai da cinque anni attraverso l'invio di giovani in Servizio Civile Volontario; si tratta di attività ludiche da realizzare nel periodo estivo in collaborazione con le scuole locali, gestite da operatori già impegnati all'interno di programmi di animazione giovanile, a favore di ragazzi, diversi dei quali ex-combattenti;
- il secondo più locale, meno impegnativo economicamente, ma più coinvolgente sul piano personale; si tratta del reclutamento di volontari per quello che in questi anni abbiamo chiamato Pronto Intervento Estate e che ci vede collaborare con il Comune di Milano allo scopo di garantire la consegna dei pasti, nonché un minimo di vicinanza e di accompagnamento, agli anziani di un quartiere della città, nel periodo tra la fine di luglio e il mese di agosto; contro la solitudine, a favore di un volto di città più attento e sensibile nei confronti degli anziani.

Nei giorni in cui stavamo per andare in stampa siamo stati coinvolti dall'emergenza del sisma in Emilia-Romagna e in Lombardia. Non potevamo non condividere con Voi l'impegno di tentare di dare una qualche risposta alla sofferenza e al disagio di tanti lavoratori, famiglie e comunità colpiti da un terremoto che mentre scriviamo sembra bel lontano dal dare tregua.

La rete Caritas si è subito attivata e continuerà a farlo anche grazie alla vostra consueta generosità.

DIRE PER FARE

Kindu
Colonies de vacances

La Repubblica Democratica del Congo ha vissuto un **lungo conflitto civile** che ne ha sconvolto la struttura sociale e famigliare. L'arruolamento coatto di minori, la schiavitù sessuale a servizio di militari e lo stupro seriale hanno avuto gravissime ripercussioni sulla vita sociale comunitaria, in particolare per la fascia giovanile. **A Kindu**, inoltre, la grave mancanza di infrastrutture adeguate (scuole; centri di accoglienza; vie di comunicazione) ha favorito l'isolamento fisico e sociale e **le opportunità di reintegrazione sociale si riducono drasticamente.** Il reinserimento sociale dei giovani autori e destinatari di violenze risulta, quindi, fortemente problematico. Con questa consapevolezza, a partire dalla conclusione del conflitto sono stati effettuati numerosi interventi volti al reinserimento sociale degli ex-bambini soldato.

Giocare per imparare a stare con gli altri

Il progetto è un prolungamento e completamento delle attività di sociomotricità condotte nelle scuole di Kindu. É inserito in un quadro di collaborazioni che da circa cinque anni lega Caritas Ambrosiana alla Diocesi di Kindu. Questa porta avanti un programma di **attività ludiche specifiche presso scuole locali.** Si tratta di attività di gioco che inizialmente coinvolgevano solo i ragazzi ex-combattenti ma che ormai sono proposte a tutti i ragazzi. Le attività permettono una valutazione pedagogica delle capacità relazionali in un contesto ludico, con particolare attenzione ai ragazzi più vulnerabili.

Durante le vacanze estive, coerentemente con il programma di sociomotricità portato avanti nelle scuole, si organizzano settimane di gioco e confronto: l*es colonies de vacances.*

Il tempo libero e gli educatori

Les colonies sono un evento coinvolgente di grande rilevanza dato il contesto di isolamento di molti villaggi. I ragazzi hanno l'occasione unica di trascorrere il tempo libero in maniera costruttiva con il supporto di figure formative di riferimento. ***Les colonies* saranno infatti gestite da quattro operatori locali,** già impegnati all'interno di programmi di animazione giovanile, **oltre che da uno psicologo e due supervisori.**

L'iniziativa offre l'opportunità anche alle scuole più lontane di usufruire delle stesse metodologie utilizzate durante tutto il corso dell'anno con le dieci scuole maggiormente coinvolte nel progetto. A tutti i ragazzi è offerta la possibilità di **colloqui personali con lo psicologo e con i supervisori** che seguono con attenzione i percorsi di crescita personali e comunitari dei giovani vulnerabili e la loro reintegrazione sociale in un contesto più ampio che coinvolge giovani provenienti da differenti villaggi spesso difficilmente raggiungibili.

I giochi pensati appositamente per questi ragazzi permetteranno un'osservazione attenta da parte degli educatori al fine di calibrare al meglio l'accompagnamento psicologico. I volontari italiani adeguatamente preparati svolgeranno un ruolo di supporto agli *encadreurs* collaborando nell'organizzazione e nel monitoraggio delle attività, nei momenti di preparazione e valutazione.

Puoi sostenere il Progetto "Kindu: colonies de vacances" utilizzando il bollettino CCP allegato

BOMBONIERE SOLIDALI

Il matrimonio è un momento di festa da vivere con le persone più care.

Questa occasione di felicità può diventare un'opportunità per condividere e arricchire la vostra gioia scegliendo di devolvere il denaro destinato all'acquisto delle bomboniere o del regalo di nozze ad un progetto nel Sud del mondo.

La Caritas Ambrosiana e l'Ufficio diocesano per la pastorale missionaria possono proporvi il finanziamento di micro progetti che avranno un effetto immediato per lo sviluppo di una comunità di ridotte dimensioni nel Sud del mondo.

Queste soluzioni possono essere utilizzate anche per altri lieti eventi: battesimi, comunioni, cresime o anniversari.

L'Ufficio Raccolta Fondi è a completa disposizione per qualsiasi informazione, consiglio o chiarimento:

Telefono: 02.76037.324
E-mail: offerte@caritasambrosiana.it
www.caritas.it/bomboniere

Orari: dal lunedì al giovedì 9,30 – 12,30 e 14,00 – 17,00
venerdì 9,30 – 12,30.

COME DONARE

Per sostenere concretamente i progetti della Caritas Ambrosiana puoi effettuare una donazione nei seguenti modi:

– C.C.P. n. 13576228 intestato a Caritas Ambrosiana ONLUS - via S. Bernardino, 4 – 20122 Milano.

– C/C n. 578 presso il Credito Artigiano intestato a Caritas Ambrosiana ONLUS.
IBAN IT16P0351201602000000000578

– presso l'Ufficio Raccolta Fondi in via S. Bernardino, 4 Milano – dal lunedì al giovedì ore 9,30 – 12,30 e ore 14,00 – 17,00 e venerdì ore 9,30 – 12,30.

– con carta di credito telefonando al numero 02.76.037.324 in orario di ufficio o collegandosi al sito www.caritas.it/10

Per qualsiasi informazione:
Ufficio Raccolta Fondi
Via S. Bernardino, 4 – 20122 Milano
Telefono: 02.76.037.324
E-mail: offerte@caritasambrosiana.it

Caritas Ambrosiana Progetti è una rivista trimestrale della Caritas Ambrosiana.
Redazione: Via S. Bernardino, 4 - 20122 Milano.
Tel. 02.76.037.1 – Fax 02.76.037.676
E-mail: caritas@caritasambrosiana.it.
Direttore responsabile: Luciano Gualzetti.
Hanno collaborato a questo numero: Alessandro Comino, Donatella Ripamonti, Alberto Minoia, Marzia Molteni, Maurizio Maffi, Francesco Chiavarini, Luca Bettinelli.
Immagini: Alberto Minoia, Archivio Caritas Ambrosiana.
Stampa: Cemit Interactive Media S.p.A.
Registrazione al tribunale di Milano al n. 92 del 16/02/2004.

DIRE PER FARE

Terremoto Emilia Romagna

Domenica 20 maggio alle ore 4.04 **un violento terremoto di magnitudo 5.9 colpisce una vasta zona delle Province di Modena e Ferrara.** L'epicentro è nella Pianura Padana localizzato tra i comuni di Finale Emilia e San Felice sul Panaro in provincia di Modena, e Sermide in provincia di Mantova. Sempre i dati dell'INGV (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia) segnalano che la scossa è avvenuta a 36 km a nord di Bologna a una profondità dal suolo tra i 5 e i 10 km. Lo sciame sismico ha provocato oltre 100 scosse in 24 ore.

Martedì 29 maggio il terremoto ha colpito di nuovo l'Emilia provocando altre vittime e feriti. Cresce la paura su tutto il territorio colpito e aumentano gli sfollati, attualmente 14.000.

Nelle zone colpite, in particolare nelle province di Modena e Ferrara, si registrano crolli diffusi di edifici storico-monumentali, di abitazioni rurali e crolli parziali di edifici pubblici e privati.

Caritas Ambrosiana è in stretto contatto con Caritas Italiana, che ha già effettuato diversi sopralluoghi, e con la rete delle Caritas Diocesane dell'Emilia Romagna, già operative in loco, per favorire il lavoro di aiuto e soccorso alla popolazione.

Dopo l'aggravarsi della situazione **Caritas Ambrosiana ha messo a disposizione cinquantamila euro** e rafforza l'intervento con l'invio immediato alla diocesi di Mantova di **1.500 kit igienico sanitari**, **150 Kit vestiario intimo, 104 brande e 3 tensostrutture** a uso comunitario per un totale di 800 posti.

Attraverso l'affiancamento e la collaborazione con la Delegazione Caritas dell'Emilia Romagna sono state inviate **7 tende pneumatiche con rispettive brande da campo** in grado di ospitare 100 sfollati.

Sono in corso missioni operative da parte di Caritas Ambrosiana, in coordinamento con la delegazione Caritas Lombardia, per l'analisi dei bisogno della popolazione sul territorio alla luce dell'aggravamento della situazione.

Puoi sostenere la popolazione dell'Emilia romagna colpita dal terremoto utilizzando il bollettino CCP allegato

DETTO E FATTO

Terremoto Abruzzo: 3 anni dopo

Ad appena una settimana dal sisma, Caritas Ambrosiana all'interno del coordinamento con Caritas Lombardia ha attivato un gemellaggio con le parrocchie di Paganica-Onna e con L'altopiano delle Rocche, come segno concreto di aiuto nella prossimità. **Una presenza stabile durata due anni** che a partire dagli **operatori** dell'equipe e da **centinaia di volontari** si è da subito concretizzata in azioni di solidarietà per realizzare progettualità condivise con la Caritas locale.

L'ascolto e la vicinanza agli sfollati nelle tendopoli e negli alberghi, l'animazione per i bambini e gli adolescenti, il supporto nella rielaborazione del trauma, l'affiancamento alle 15 parrocchie sul territorio **hanno contraddistinto la prima fase emergenziale. Si è poi passati a un intervento più strutturato** attraverso la lettura costante dei bisogni della popolazione dislocata nelle nuove soluzioni abitative per fornire le risposte più adeguate, la presa in carico delle persone più fragili, l'attenzione verso i più piccoli con i progetti nelle scuole dell'infanzia fino all'ultima parte dell'intervento caratterizzata dalla ricerca e dalla formazione di volontari locali che continueranno a farsi carico di quanto ancora resta da fare.

Lo stile che è stato proposto riguarda **un tipo di relazione che pone al centro l'attenzione e la cura dell'altro** secondo quella funzione prevalentemente pedagogica di Caritas che ha come obiettivi l'autosviluppo e la promozione umana. Accanto a tutto questo, c'è stato lo studio attento per identificare i progetti di ricostruzione che sono stati realizzati sui territori del gemellaggio.

Un contributo essenziale è stato dato da circa 300 volontari della nostra Diocesi che nelle estati del 2009-2010 si sono alternati in Abruzzo sostenendo tutte le attività di animazione, ascolto da noi proposte.

Grazie alla generosità di molti sostenitori Caritas Ambrosiana ha raccolto **€ 3.823.906,11** che insieme ai fondi raccolti dalle altre diocesi Lombarde ha permesso di realizzare **40 progetti suddivisi in 6 programmi:**

- **Aiutare chi aiuta**
- **Il racconto e la memoria**
- **Volontariato**
- **Scuole - ricominciare dall'infanzia**
- **Insieme per la comunità**
- **Ricostruzione**

Il nostro stile di intervento si è caratterizzato per lo sviluppo del lavoro di rete con la Caritas e le Associazioni locali. I progetti si sono articolati temporalmente dalla fase dell'emergenza a quella della ricostruzione.